Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

LE ONORANZE AI MARTIRI DELLE ARDEATINE NEI QUARTIERI DELLA CITTA'

Cesti di fiori raccolti nei mercati sono stati deposti presso le lapidi

Il commovente slancio dei passanti - La visita ininterrotta al sacrario - La sfilata dei gonfaloni delle città decorate al V. M. - Commemorazioni al Forlanini, al Ministero dei LL.PP. e all'INPS

(Continuazione dalla 1. pag.)

In tutti i mercati della città, intanto, delegazioni dell'UDI e dell'ANPI raccoglievano fiori fra i cittadini. Le ceste, offerte spesso dai commercianti del quartiere, si sono in breve colmate dei mazzi multicolori, donati, con commovente slancio, dai passanti. Delegazioni di cittadini hanno quindi recato i fiori raccolti alle lapidi che segnano le case ove abitarono i martiri delle Ardeatine, e ai piedi delle quali montavano di guardia carabinieri in alta uniforme. Delegazioni di donne hanno poi recato altre ceste di fiori al sacrario che sorge sul luogo del massacro, deponendo un piccolo mazzo su ognuno dei 335 sarcofaghi.

Sotto l'enorme blocco di granito, che fa da tetto al lungo spiazzo ove sono situate le tombe, si è così, man mano, diffuso un fortissimo profumo: centinaia di fiori — mimose, viole, garofani, boccioli di pesco —, i primi fiori della luminosa primavera romana coprirano le pietre tombali, sulle quali la pietà dei familiari aveva eretto, spesso, dei piccoli tabernacoli intorno al ritratto del proprio caro. Sul sarcofago di Felice Salemme, il giovane strappato dal suo letto di malato al Forlanini per essere trucidato alle Fosse, era la laurea ad honorem in scienze coloniali, che l'Istituto orientale di Napoli concesse nel 1951 alla memoria del martire. Su molte altre tombe erano state collocate le corone inviate dai comuni di origine dei Caduti. Su un sepolcro era stato lasciato un quaderno aperto perchè i visitatori vi apponessero la loro firma. All'ingresso del sacrario prestava servizio d'onore una pattuglia composta da soldati di tutte le specialità delle tre armi.

Davanti alle tombe

Dinanzi a queste tombe, per tutta la mattinata, migliaia di cittadini — uomini, ragazzi, donne, di ogni condizione sociale — hanno sostato, leggendo a bassa voce i nomi dei Caduti e, spesso, rievocando la figura del parente, dell'amico che, in queste cave, visse i suoi ultimi, terribili momenti. Sacerdoti, scolaresche accompagnate dagli insegnanti, soldati hanno ripercorso, in reverente omaggio, la via del martirio dei 335, inoltrandosi nell'oscurità delle caverne, dove i corpi furono ammucchiati l'uno sull'altro, dai feroci massacratori nazisti. Il terreno arigilloso delle grotte era cosparso anch'esso di fiori, che i cittadini continuavano a deporre ininterrottamente.

Mentre, sempre più numeroso, proseguiva il pellegrinaggio sul luogo della strage, in diverse parti della città si svolgevano altre cerimonie. Alle 11, nella basilica di Santa Maria degli Angeli, è stata celebrata una funzione religiosa, cui hanno presenziato Emaudi, autorità civili e militari, i familiari dei Caduti e i sindaci delle città decorate al Valor militare, convenuti fin dal giorno prima nella Capitale. Lungo le navate della basilica erano schierati i gonfaloni delle città decorate. Al termine della funzione i gonfaloni si sono composti in corteo e hanno sfilato per via Nazionale, scortati da vigili urbani a piedi e in motocicletta e seguiti dai rappresentanti dei vari consigli comunali. Aprirva la sfilata il gonfalone di Trieste, ultimo reniva quello di Roma. Giunto in Piazza Venezia, il corteo ha salito la scalea dell'Altare della Patria, dove le bandiere hanno reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto, ai piedi della quale è stata deposta una corona d'alloro con la scritta «i sindaci dei comuni decorati al Milite Ignoto».

Sempre nella mattinata al sanatorio Forlanini è stato commemorato Felice Salemme. Dopo la funzione religiosa, una lapide è stata murata nel reparto ove era ricoverato il martire: brevi parole hanno pronunciato l'on. Carla Capponi e i proff. Attilio Omodeo Zorini e Fegiz. Ad essi ha risposto commossa mamma Salemme. Al ministero dei Lavori pubblici sono stati commemorati Vincenzo Bucci e il figlio Bruno, ambedue caduti alle Ardeatine. Ha parlato il vice presidente dell'ANPI provinciale Licata. Era presente il ministro Romita. I dipendenti dell'INPS infine, si sono riuniti ai piedi della lapide che ricorda i Caduti dell'Istituto.

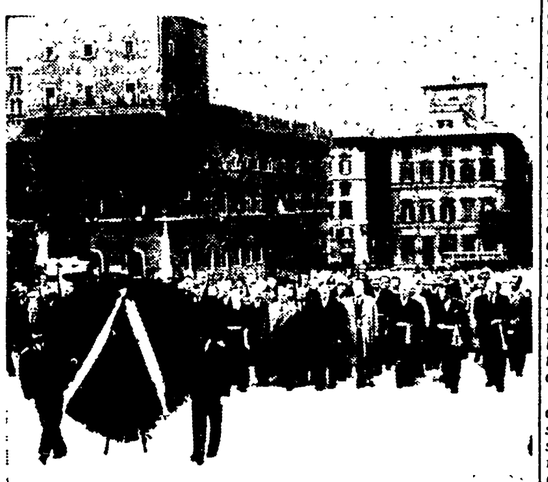
Le onoranze sono culminate nella celebrazione che ha avuto luogo nel pomeriggio alle Fosse Ardeatine. Già molto tempo prima delle 17, ora fissata per l'inizio della Cerimonia, una grande folla gremiva il piazzale antistante il mausoleo e le colline dintorno. Di fronte al palco delle autorità erano stati collocati i gonfaloni delle città decorate; dalla folla si levavano bandiere tricolori e iridate. Pochi minuti prima delle 17 cominciavano a giungere le autorità: i membri della Giunta militare di Roma, Amendola, Pertini, Lussu, Baldazzi e Fancello; gli onn. Boldrini, Serbandini, Scotti e Nerozzi per l'ANPI nazionale; i dirigenti dell'ANPI provinciale; moltissimi parlamentari fra i quali gli onn. D'Onofrio, Bardini, Pajetta, Natoli, Ingrao, Alicata, Moscatelli, Cianca, Molè, De Caro; il presidente della Associazione degli orfani di guerra, il presidente dell'Associazione invalidi; vari addetti militari stranieri, i sindaci delle città decorate. A riceverli era il presidente dell'ANFIM Azzarita. Poco dopo giungevano Scelba, Saragat e Taviani e la celebrazione aveva inizio. Per primo si avvicinava al microfono Leonardo Azzarita, che, nel commosso silenzio della folla, leggeva, scandendoli, i nomi dei 335 martiri. Un brivido si levava dai presenti quando Azzarita leggeva uno dopo l'altro i sei nomi dei componenti la famiglia Di Consiglio, tutti massacrati alle Ardeatine, e il nome di suo figlio Manfredo, anch'egli caduto sotto il piombo nazista. Azzarita concludeva ricordando come insieme ai martiri delle Ardeatine gli italiani onorassero tutti i 54.000 caduti della Resistenza, simboleggiati nel primo sarcofago del sacrario.

Parla Parri

Dopo un breve discorso di Rebecchini, prendeva la parola Ferruccio Parri. L'ex vice comandante generale del C.V.L. veniva accolto, al suo apparire al microfono, da una affettuosa ovazione della folla. Vi parlo — ha iniziato Parri — a nome delle tre associazioni partigiane, le quali hanno voluto che oggi vi fosse un'unica voce, qui, a celebrare il sacrificio dei 335 delle Ardeatine. Lasciate chi mi rallegri di questo segno di concordia. Tutta la nazione onora oggi i suoi martiri e questa celebrazione suona protesta e condanna contro un regime di barbarie, contro un regime di massacro che fu capace di compiere crimini come quello che qui fu consumato. Con episodi come questo, generale Kesselring — ha continuato Parri, mentre dalla folla si levavano grida ostili contro il massacratore delle Ardeatine e il riarmo tedesco — voi avete tolto l'onore ai vostri soldati nell'ultima guerra. Ma non dobbiamo dimenticare che accanto ai tedeschi furono i torturatori fascisti, contro i quali si ribellarono allora gli italiani. Non dimentichiamolo, è opportuno non dimenticarlo.

Dopo aver ricordato le fasi della guerra partigiana, gli scioperi generali e la gloriosa insurrezione d'aprile, Parri ha continuato sottolineando come da quelle dure giornate e dal quel movimento di popolo sia nata la Costituzione, che nessuno ha regalato agli italiani, perchè è stata conquistata col sangue. Riteniamo però — ha proseguito Parri con forza — che in questi dieci anni si siano dissipati il patrimonio e le speranze di allora. Occorre difendere i valori della Resistenza: ciò che ci preoccupa oggi, infatti, non è la prospettiva del fascismo — se un simile pericolo vi fosse, noi lo spazzeremmo via — ma la dimenticanza delle promesse di allora, l'inquinamento di quei valori. Da queste tombe si leva una voce ammonitrice. Se quel ragazzo di diciotto anni, sul cui corpo fu trovato un foglio lacero di diario sul quale era scritta la parola «addio», oggi vi parlasse al mio posto, guardandovi dalle sue occhiaie vuote, egli vi chiederebbe, ci chiederebbe, a cominciare dai più responsabili di tradurre questa cerimonia in un impegno: che nel nostro Paese ogni famiglia abbia pane e pace. I passanti in quel giorno udirono levarsi dagli autocarri che portavano gli ostaggi al massacro il canto «si scoprono le tombe».

Un aspetto della commemorazione alle Fosse Ardeatine



L'omaggio al Milite Ignoto dei Sindaci delle città decorate

« Non dimenticheremo »

Oggi noi riudiamo quel canto e non lo dimentichiamo. Ritroviamo l'energia morale di allora, facciamo nostro questo impegno! Contro coloro che ancora oggi osano diffamare la Resistenza gridiamo: Italia delle Fosse Ardeatine, in piedi!

Un lungo applauso, colmo di rattenuta commozione, ha accolto le ultime parole di Ferruccio Parri. Il ministro della Difesa, Taviani, ha quindi pronunciato, a conclusione della celebrazione, brevi parole di circostanza dalle quali erano assenti i motivi, le cause, gli ideali politici che portarono al sacrificio i 335. Poi, mentre i presenti lentamente sfollavano, altri cittadini hanno compiuto il loro pellegrinaggio al sacrario. Così fino a tardissima sera è continuato l'omaggio dei romani ai martiri della Resistenza.

Commemorazione di Giorgio Labò

Ad iniziativa del Seminario d'Architettura « Giorgio Labò » e del Consiglio studentesco di facoltà, domani alle 18, presso la facoltà di Architettura (via A. Gramsci 53) il prof. Giulio Carlo Argan e il dottor Antonello Trombadori ricorderanno la figura ed il sacrificio di Giorgio Labò, fucilato dai nazi fascisti

Il cordoglio dei comunisti per la morte di W. Ferrero

La Federazione del P.C.I. di Roma ha inviato alla famiglia del maestro Willy Ferrero il seguente telegramma: « Comunisti romani esprimono loro profondo cordoglio per immatura scomparsa insigne maestro Willy Ferrero, valoroso difensore della cultura e della pace »

SETTE COLLI

Una strada minore

I provvedimenti per il traffico sono indirizzati, nella quasi totalità dei casi, alla disciplina delle zone centrali o di quelle più in vista. Sfuggono, invece, all'assessorato comunale competente, le esigenze talvolta acutissime di alcune strade minori, anche quando si tratta di strade del centro. Via della Lungaretta, ad esempio, in particolare nel tratto che va dal Viale di Trastevere a Piazza in Piscinula, è una di quesie. In alcuni momenti della giornata è pressochè impossibile transitarvi, perchè nel lungo e caratteristico budello stradale trasteverino si incrociano automezzi grandi e piccoli in grande quantità, causando ingorghi frequenti e pericoli permanenti per i pedoni.

Non sarebbe male, a nostro avviso, che l'assessorato alla viabilità e alla polizia urbana considerasse l'opportunità di istituire il transito a senso unico, che non danneggerebbe nessuno, se si considera che strada parallela a Via della Lungaretta e l'ampio Lungotevere degli Anguillara che va da Ponte Garibaldi a Ponte Palatino.

Mutilati e invalidi del lavoro

Tutti i compagni Mutilati e Invalidi del lavoro, sono convocati venerdì alle ore 19 precise in Federaz.

SPAVENTOSA TRAGEDIA PASSIONALE AD ARICCIA

Uccide a revolverate la cognata nel sonno e si riduce in fin di vita con l'ultimo colpo

L'omicida, ricoverato all'ospedale di Albano, è padre di quattro figli — Una insana passione lo ha spinto al delitto — La vittima aveva solo venti anni

Borgo San Rocco è una piccola località situata poco prima del famoso « ponte dei suicidi », che divide Ariccia da Albano. Nella quiete di via della Strada Nuova, nell'interno dello stabile numero 28, è scoppiata ieri mattina una orribile tragedia: Giovanni Celli, un fruttivendolo trentenne, ha ucciso nel suo letto con cinque colpi di pistola la propria cognata appena ventenne, Angela Petitta, e quindi ha tentato di uccidersi esplodendosi l'ultimo colpo del caricatore alla testa.

La tragedia è scoppiata alle sette e mezzo del mattino; le tre sorelline di Angela erano appena uscite di casa per andare a scuola, quando i cinque colpi, seguiti a poca distanza da un sesto, echeggiavano nella casa di via della Strada Nuova. Ai colpi rispondeva un urlo di terrore: era la sorella della vittima, Anna Maria, sposata al Celli fin dal 1945 e madre di quattro bambini, la quale, in preda al terrore, si precipitava nella stanza. Uno spettacolo orribile si presentava ai suoi occhi. La sorella, già cadavere, era distesa sul letto, colpita mortalmente al viso e al corpo. Il marito, ferito alla testa, ma ancora vivo, giaceva esanime sul cadavere martoriato della fanciulla.

E' stato difficile avere dei particolari che illuminino sulle cause di quanto è avvenuto.

La famiglia del Celli e quella della Petitta vivevano nello stesso stabile, la prima al piano inferiore e la seconda al superiore. Ieri mattina il Celli, dopo aver atteso che i genitori di Angela Petitta si fossero allontanati da casa per recarsi a lavorare le vigne di loro proprietà, saliva al piano superiore dove erano ancora le tre sorelline di Angela che si preparavano ad andare a scuola; il Celli insisteva con le bambine affinchè si sbrigassero e si allontanassero subito da casa. Rimasto solo in casa penetrava nella camera dove la giovane Angela dormiva e l'uccideva — così sembra — mentre questa era ancora in stato di dormiveglia.

Ad Ariccia si dice che al Celli, un facoltoso fruttivendolo, piacevano troppo le donne e secondo alcuni da qualche anno era in relazioni con la Petitta. La decisione di quest'ultima di interrompere la relazione lo avrebbe indotto ad uccidere la giovane donna.

E' apparso evidente alla polizia che il Celli sia salito in camera della cognata armato della sua grossa « Luger » cal. 12 (un ricordo di guerra) e che dopo aver fatto allontanare i bambini abbia ucciso la Petitta, mentre la giovane ancora dormiva. E tutto questo ha fatto pensare che il delitto sia stato a lungo preparato dalla mente sconvolta del fruttivendolo.

E' certo che la famiglia della Petitta sapeva che il Celli aveva troppe attenzioni per Angela. Infatti qualche tempo addietro costei era stata internata in un convento di suore ed era prossima la sua partenza per l'America, dove avrebbe dovuto raggiungere alcuni parenti dei Petitta.

La famiglia dei Petitta è una tranquilla famiglia di piccoli contadini tornati dall'America da circa trent'anni, ed è molto stimata ad Ariccia per la sua onestà e moralità.

Il tragico fatto di ieri ha suscitato una grande emozione tra la popolazione di Ariccia che conosceva Angela come una bella e simpatica ragazza. Una vera folla ha sostato durante tutta la giornata di ieri dinanzi alla casa dei Petitta. Nella mattinata di ieri, piangenti e in preda alla disperazione, sono tornati dal lavoro dei campi i familiari della vittima. Nell'apprendere la tragica notizia la madre di Angela, che è sofferente di cuore, ha avuto un collasso.

Ora, la porta di casa Petitta resta chiusa e nulla trapela della tragedia che vi si è svolta. Sul tardi è apparso fuggevolmente il volto indurito, dalla duplice disgrazia, di Anna Maria Petitta, sorella della vittima e moglie di Giovanni Celli, che giace in grave stato all'ospedale.

Per oltre un'ora e mezza, fino alle 19, il Celli è stato sotto i ferri del chirurgo, prof. Giovanni Picardi, dell'ospedale di Albano. Quando è terminato l'effetto dell'anestesia, l'assassino, rispondendo ai sanitari, ha detto: « Ora sto meglio ».

Il prof. Picardi pensa che, se non sopravvengono complicazioni, l'assassino-suicida si salverà.

IERI NELLE CAMPAGNE DI PROCENO NEL VITERBESE

Arrestato dopo una lunga caccia un giovane scambiato per Lucidi

Si tratta di un individuo che ha perduto la memoria — « Mani in alto e non fare un passo » — Nessuna traccia dell'ergastolano evaso

Il nostro corrispondente da Proceno, in provincia di Viterbo, ci ha inviato ieri sera un drammatico telegramma: « Bordo Lancia Augusta sconosciuto somigliante Lucidi. Auto successivamente abbandonata e sconosciuto fuggitivo tra i boschi ». Poco più tardi un secondo telegramma, non meno drammatico del primo, avvertiva: « Sconosciuto identificato per evaso Benito Lucidi ».

Che era accaduto? Un nostro rapido sopraluogo ha permesso, in poche ore, di accertare la verità. Non era Benito Lucidi l'uomo segnalato a Proceno, ma un onest'uomo cui madre natura ha regalato fattezze non molto dissimili da quelle dell'ergastolano clamorosamente evaso dal terzo braccio di Regina Coeli.

Alle 11,30, lungo la strada che dalla « nazionale » Cassia, conduce all'abitato di Proceno, tre contadini hanno scorto un tale il quale, a bordo di una auto Lancia Augusta, targata Novara 28162, manovrava per infilare una stradicciola di campagna. La manovra non è riuscita e inutilmente l'automobilista ha tentato di rimettere in carreggiata la macchina che era scivolata nel fossato. Ad un tratto, mentre i tre contadini si avvicinavano per prestargli aiuto, lo sconosciuto si è voltato, ha lanciato un grido ed è volato via verso il torrente Stridolone, che corre poco distante.

I tre contadini sono rimasti di sasso anche perchè la fisionomia dello sconosciuto non era loro del tutto ignota. Uno di essi d'un tratto ha ricordato: il fuggitivo non poteva essere altri che Benito Lucidi, aveva gli stessi occhi, gli stessi capelli, la stessa corporatura dell'ergastolano la cui foto era apparsa tante volte sui giornali.

I carabinieri sono stati avvertiti e il brigadiere comandante la stazione (che, guarda caso si chiama anche egli Lucidi) ha diretto personalmente la battuta. Il fuggitivo è stato trovato in un bosco. Un contadino che partecipava alla battuta, accanto ad un carabiniere, lo ha scorto e gli ha intimato di fermarsi. Egli ubbidiente ha levato le mani ben alte sul capo, mormorando una strana frase: « E va bene, lo so che avete ragione voi... ».

Il carabiniere gli ha puntato contro il moschetto gridando: « Stai fermo o sparo ». In un baleno il fuggitivo è stato ammanettato e portato di peso in caserma. Da qui il brigadiere comandante ha disposto il suo trasferimento ad Acquapendente per gli interrogatori.

L'uomo, che vestiva un paio di pantaloni grigi, maglione scuro alla marinara, giacca sportiva marrone, sciarpa gialla e cappotto avana, aveva in tasca un portafoglio con lire 18.375 e una licenza di porto d'armi intestata a Pietro Basili. Nel sedile dell'auto è stata trovata una pistola Beretta e un caricatore di una arma diversa. Invitato a declinare le proprie generalità, ha affermato di non ricordarsene. Pressato dalle domande, ad un certo punto ha ammesso di essere Benito Lucidi: « Se questo vi fa piacere, ha aggiunto ».

Più tardi, però, dopo qualche accertamento, si è potuto stabilire che lo sconosciuto non era altro che un poveretto che aveva perduto la memoria. In attesa che qualcuno lo riconosca, egli rimane a disposizione dei carabinieri.

Venti sacchi di caffè rubati in via Pinerolo

Stoffe per 1 milione trafugate da una sartoria — 100 impermeabili asportati da un'auto

La nottata di ieri è stata particolarmente favorevole ai ladri, che hanno portato a termine numerosi « colpi » al centro ed in periferia.

Il più audace di essi è stato compiuto nella torrefazione di Natale Borgna sita in via Pinerolo 27-28. Dopo aver forzato con un crick la saracinesca, i ladri sono penetrati nel negozio ed hanno asportato 20 sacchi di caffè e due di zucchero per il valore di circa tre milioni. Il furto è stato compiuto fra le 3 e le 3,30 della scorsa notte, poichè a quell'ora è stato visto in sosta nella zona un furgone grigio scuro.

Stoffe per un milione sono state rubate dal laboratorio di sartoria del signor Orlando Blesio, sito in via Gallia 32. I ladri sono riusciti a penetrare nella sartoria attraverso una finestrella, che si affaccia su un cantiere edile. Ben sessanta tagli d'abito sono finiti in mano agli ignoti. Anche cento impermeabili, per il valore di un milione e mezzo, sono stati rubati ad ora imprecisata della scorsa notte dalla macchina di un rappresentante. L'auto era custodita in un'autorimessa sita al numero 19-a di via Dandolo, nella quale i ladri sono riusciti a penetrare attraverso una stretta finestra.

Un altro colpo ladresco è stato portato a termine in un negozio di oggetti preziosi di proprietà di Marcello Ventura, sito in via della Conciliazione all'angolo con via Trasportina. Dal negozio sono state asportate 18 coppe-trofei d'oro e di argento e 40 medaglie commemorative per il valore complessivo di mezzo milione.

Convegno di parlamentari sul Poligrafico dello Stato

Si sono riuniti ieri, nella sede della C.d.L. i membri unitari delle commissioni interne e gli attivisti sindacali del Poligrafico dello Stato, insieme alla segreteria della Federazione provinciale dei Poligrafici e alla segreteria della Camera del Lavoro.

I rappresentanti dei lavoratori hanno deciso, di portare avanti sollecitamente l'azione in difesa della integrità del Poligrafico, sulla linea delle decisioni prese al convegno recentemente tenuto su iniziativa delle commissioni interne. Una prima azione di particolare importanza e rilievo è già in corso di attuazione, quella cioè di sollecitare l'interessamento sul problema dei parlamentari delle giurisdizioni di Roma e di Foggia, invitandoli a partecipare ad un convegno nel quale esaminare la questione e stabilire l'attività da svolgere

Culla

La casa dei compagni Nella Fratini e Angelo Ponziani è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto, Mauro.

Ai cari compagni gli auguri affettuosi della sezione Prenestino e dell'« Unità ».

Un giovane resta ucciso in un incidente sull'Aurelia

Un mortale incidente è accaduto ieri alle 14.30 sulla via Aurelia, in località Torre in Pietra. Una « 500 c » targata Roma 189039, pilotata dal ventisettenne Giacomo Limentani, che proveniva da Civitavecchia, per cause imprecisate è uscita fuori strada andando a cozzare contro un albero. Il povero Limentani è deceduto sul colpo.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, giovedì 25 marzo (84-281).** Annunciazione. Il sole sorge alle 6.19 e tramonta alle 18.40. **1949:** Si apre a New York il Congresso degli intellettuali americani per la pace.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 35, femmine 43. Morti: maschi 22, femmine 12. Matrimoni trascritti 15.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura: minima 9 1, massima 16,9. Cielo poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Teatri:** « L'avaro » alle Arti; « Cirano di Bergerac » all'Eliseo; « Chi è di scena » al Sistina; « La morale della signora Dulska » al Pirandello; « La serva amorosa » al Ridotto Eliseo; « I Persiani » al Valle.

— **Cinema:** « La marea della morte » Ambra-Jovinelli, Aureo, Fogliano; « I vinti » a La Fenice; « Amori di mezzo secolo » all'Astoria, Ausonia, Modernissimo A; « Il matrimonio » Attualità; « Lilì » Bernini; « Tempi nostri » Capranica, Europa, Imperiale, Moderno; « La spiaggia » Capranichetta; « La mondana rispettosa » Corso; « Il sole negli occhi » Farnese; « Biancaneve e sette nani » Rex, « Un giorno in pretura » Salone Margherita.

FESTE E TRATTENIMENTI

— **Questa sera** nel teatro del CRAL dell'INA, in via Veneto 89, il Complesso della S.R.E. presenterà la commedia « Canadà » di C.G. Viola.

— **L'opera dei Burattini** di Maria Signorelli riprenderà i suoi spettacoli nel mese di maggio.

CONFERENZE E ASSEMBLEE

— **Oggi,** presso l'Università popolare romana, alle 18 il prof. A. Marcucci dirà « La scoperta dell'America » di Pascarella. Alle 19 il prof. A. Celpi parlerà sul tema: « Aspetti economici della Costituzione ». Ingresso libero.

— **Oggi, nei saloni dell'ISMEO** a Palazzo Brancaccio, alle 18, il ministro dell'Afganistan parlerà sul tema: « L'Afganistan moderno ».

— **Oggi, alle 17,** nella sede del Circolo di Cultura Parioli in via Donizetti 16, l'avv. Maria Bassino parlerà sul tema: « La donna e la Costituzione italiana ».

VARIE

— **Oggi alle 11** avrà luogo una visita con guida alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Tale iniziativa verrà ripetuta ogni giovedì alla stessa ora.

— **Vendita pegni scaduti.** Oggi verranno posti in vendita all'asta pubblica, in piazza dei Pellegrini 35, gli oggetti non prezios!

— **Per effettuare** il trapianto e il trasporto dei pini, il tratto della autostrada Roma - Ostia, compreso fra il Piazzale di San Paolo ed il sottopassaggio omonimo, sarà sbarrato al transito da oggi giovedì a tutto il 25 aprile.

— **Causa lavori** di fognatura in via della Pisana la via stessa sarà sbarrata al traffico da oggi giovedì e i veicoli verranno dirottati per le vie Aurelia Antica Trolli e della Vignaccia.

SMARRIMENTO

La compagna Adriana Sisti ha smarrito ieri mattina verso le ore 11 sulla circolare esterna, nel tratto viale della Regina - Viale delle Belle Arti, il portafogli. Chi lo avesse rinvenuto è pregato di inviare i documenti.

Im.Pe.Ro. televisione - via Piemonte 6 tel. 471220 Roma

NELLA RIUNIONE DELL'ATTIVO SINDACALE

I comunali chiedono l'acconto di 20 mila lire

Protesta per le misure anticostituzionali del Governo

L'attivo sindacale ed i membri delle commissioni interne delle ripartizioni e servizi del Comune di Roma, riuniti ieri in assemblea, hanno esaminato la situazione economica della categoria, costatando che, nonostante il voto unanimemente favorevole espresso dal Parlamento, il governo non ha ancora provveduto a concedere gli adeguamenti economici ai lavoratori del pubblico impiego, e, in contrasto con le dichiarazioni programmatiche fatte in Parlamento dall'attuale Presidente del Consiglio, intende subordinare la concessione di un acconto a leggi antidemocratiche, tendenti ad annullare i diritti costituzionali dei lavoratori, quali: la legge delega e la legge antisindacale.

Considerato che ogni giorno sono annunciati nuovi aumenti del prezzo di generi di primissima necessità, l'attivo ha invitato il Parlamento a discutere con urgenza il disegno di legge presentato dal segretario della C.G.I.L. on. Di Vittorio per la corresponsione prima delle feste pasquali, di un acconto minimo di lire ventimila a tutti i pubblici dipendenti, inserendo nella legge l'automatica estensione ai lavoratori degli enti locali. Pertanto, l'attivo ha dato mandato alle organizzazioni sindacali di presentare la richiesta anche all'Amministrazione comunale di Roma e di promuovere la necessaria azione sindacale atta a consentire la giusta e moderata richiesta, dichiarando che la categoria è pronta ad adottare ogni forma di lotta sindacale qualora il disegno di legge non venisse prontamente discusso ed approvato dal Parlamento.

L'attivo ha poi votato un ordine del giorno, respingendo con sdegno le minacce espresse dal Consiglio dei Ministri contro i diritti sindacali sanciti dalla Costituzione tendenti a far passare la legge delega e la legge antisindacale prima ancora che esse siano discusse dal Parlamento, leggi contro le quali i lavoratori lotteranno a fondo.

Sciopero alla « Lancia » per l'aumento dei salari

I lavoratori dell'officina metallurgica « Lancia » hanno ieri manifestato la loro protesta contro il rifiuto della direzione di corrispondere l'aumento di 5 000 lire richiesto come acconto mensile sui miglioramenti economici derivanti dalla perequazione della contingenza, astenendosi dal lavoro per mezz'ora.

Durante la sospensione, le maestranze hanno rinnovato la loro richiesta, dichiarandosi pronti ad effettuare nuove e più decise azioni sindacali se la direzione non recederà dal suo atteggiamento.

Convocazioni di Partito

Tutte le sezioni mandino a ritirare questa sera in Federazione manifesto ed organizzino la propaganda.

Le sezioni Celio, Ponte Milvio, Gianicolo, Ponte Mammolo, Settecamini, Quarto Teotonio, Fiumicino, mandino a ritirare subito oggi in Federazione il materiale stampa sul congresso.

PARTIGIANI PACE

Tutti i responsabili dei comitati locali della pace sono vivamente pregati di passare in via oggi presso il comitato provinciale della Pace (via Terme Deliane n. 47) per ritirare urgentemente materiale stampa

AMICI DELL'UNITA'

Oggi alle ore 19 riunione del Comitato Provinciale. Via Cardinale 3

ITALIA - U.R.S.S.

I circoli Italia-Urss possono ritirare a via Emilia 25 il nuovo numero di « Realtà sovietica ».

CONVOCAZIONI U.D.I.

Le responsabili dei circoli, provvedano a ritirare entro oggi, presso l'UDI (via Terre Argentina 76), i biglietti d'invito per la manifestazione per l'emancipazione della donna, romana che avrà luogo domenica 28 alle 9 a. Valle.

RIUNIONI SINDACALI

Comitato coordinamento pubblici dipendenti — Le attività sindacali oggi, ore 17 alla C.d.L.

Poligrafici — Oggi, alle ore 18, C.D. membri unitari di C. I. e attivisti in sede.

Chimici — Oggi ore 18 C.D., membri d. Commissione Interne, attivisti e collettori in sede.

Due vagoni di un convoglio deragliano presso Ciampino

Uno spettacolare incidente ferroviario, che per fortuna non ha avuto conseguenze gravi, è accaduto ieri alle 12,45 in prossimità del segnale dello Scalo ferroviario di Ciampino. Il treno merci n. 6886, proveniente da Albano e diretto a Roma, è stato costretto a fermarsi poichè due dei suoi vagoni, che tuttavia erano vuoti, avevano deragliato.

Tutti per la lista unitaria in due cave di Tivoli

Due nuovi completi successi, sono stati conseguiti dalla lista unitaria nelle elezioni per il rinnovo delle commissioni interne nella nostra provincia, successi che, seppure ottenuti in piccole aziende, non sono per questo meno significativi.

Si tratta delle cave ESTRABA e MAZZINI (Tivoli), il cui personale — rispettivamente 36 e 19 lavoratori — ha dato unanime il suo voto alla lista unitaria.

Per la rinascita della zona Ostiense-Laurentina

I segretari del PCI e del PSI e i responsabili delle consulte popolari di S. Saba, Ostiense, S. Paolo, Laurentina, Acqua Acetosa, sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà oggi alle ore 19 nella sezione Ostiense in Via Gerolamo Benzoni N. 5 per il congresso di zona.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Un malato

Un giovane trentenne è immobilizzato da sei anni a causa di un tumore alla spina dorsale. Il 24 aprile dovrebbe recarsi a Stoccolma per essere operato da un celebre medico svedese. Ogni speranza di guarigioneè riposta in questa operazione.

Non disponendo del denaro necessario, A.C. si rivolge alla solidarietà popolare. Aiutiamolo!

Laurea

Il compagno Luca Canali, segretario della sezione Ludovisi, si è brillantemente laureato, con il massimo dei voti, discutendo una tesi su « Romanità e universalità di Lucrezio ».

Auguri vivissimi e congratulazioni da parte dei compagni di Ludovisi, della Federazione e dell'« Unità ».

Riunioni di cellula FF. SS.

Venerdì avranno luogo le seguenti riunioni delle cellule delle FF. SS.:

Via Teramo: ore 17,30: Deposito Loc. operai, Squadra Rialzo P. Maggiore, Squadra Rialzo Roma-Termini, Scalo San Lorenzo;

Macao: ore 19: Ministero Trasporti, Frontale T., Lavori Sud, Lavori Nord, Movimento gest.one, Accumulatori Termin.

Vescovio: ore 17,30: Dep. Loc. Smist. Macchinisti, Dep. Loc. Smist. perai, Squadra Rialzo Smist., Staz.one Smist., Personale viaggiante Smist.

Tuscolano: ore 17: Stazione Tuscolano.

Porto Fluviale: ore 17: Dep. Loc. Trastevere.

Trastevere: ore 17: Istituto Sperimentale FF. SS.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,8: Giornale radio - Previsioni del tempo - Canzoni — 11,30: Musica operistica — 12,15: Orchestra napoletana — 13: Giornale radio — 13,15: Album musicale — 14: Giornale radio; Listino Borsa di Milano — 14,15-14,30: Novità di teatro - Cronache cinematografiche — 17: Oliviero e la sua orchestra — 17,30: Vita musicale in America — 18,15: Canzoni — 18,45: Pomeriggio musicale — 20: Musica leggera — 20,30: Giornale radio; Radiosport — 21: Cinque più cinque - Il Convegno dei Cinque — 21,45: Hot-Jazz — 22,45: Concerto pianista Ciccolini. — 23,15: Oggi al Parlamento; Giornale radio — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Il giorno e il tempo — 13: Orch. Kramer — 13,30: Giornale radio - Un po' di swing con Benny Goodman — 14: F. Ferrari presenta ritmi moderni — 14,30: Schermi e ribalte — 15: Giornale radio - Previsioni del tempo - Intorno al pianoforte — 15,30: Vetrina delle canzoni — 16: Trasmissione scambio fra la Radio Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana — 17,30: Profilo di un artista — 18: Giornale radio — 18,15: Il mercoledì dei piccoli — 19: Classe unica — 19,30: Orchestra Noelli — 20: Radiosera — 20,30: Cinque più cinque - Orchestra Angelini — 21: Serie d'oro - Carlo Dapporto in: Il divo — 21,45: Achille Millo presenta *I racconti* dell'impiegato — 22: Le canzoni di Domenico Modugno — 22,15: Ultime notizie - I concerti del Secondo Programma — 23-23,30: Sassofono - A luci spente.

TERZO PROGRAMMA — 19: Corso di letteratura francese — 19,30: Nuove ricerche sulle antiche civiltà dell'Asia anteriore — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 22,30: Divertimenti per fiati di Mozart — 23,15: Inchiesta — Dalle ore 23,53: alle ore 7: Notturno dall'Italia.

TELEVISIONE — 17,30: Programma per i bambini — 18: Mezz'ora di Sorate. Film. Regia di Corrado D'Errico — 20,15: Telegiornale — 21: Presentazione nuovi film — 21,15: Fantasia musicale di Dino Falconi — 22,45: Replica telegiornale.

Pronto o su misura il vestito ideale da DANDY via Nazionale

CONFEZIONI - DRAPPERIE SARTORIA DI PRIMORDINE IMPERMEABILI, CAMICERIA VENDITE ANCHE RATEALI

Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dalla nota DITTA DANDY in via Nazionale, n. 166, (angolo Ventiquattro Maggio).

Im.Pe.Ro. lampadari - via Boccaccio 6 tel. 471220 - Roma

RAVEGGI

Primo Stabilimento Pompe Funebri in Roma

FONDATO NELL'ANNO 1880

La Organizzazione, la più completa, signorile della Capitale, d'indiscutibile serietà. Funerali per qualsiasi esigenza dal più economici ai più lussuosi per l'Italia e per l'Estero

Facilitazioni di pagamento

UNICA SEDE: Via Palermo 47

Telef. 460.443 - 863.195